

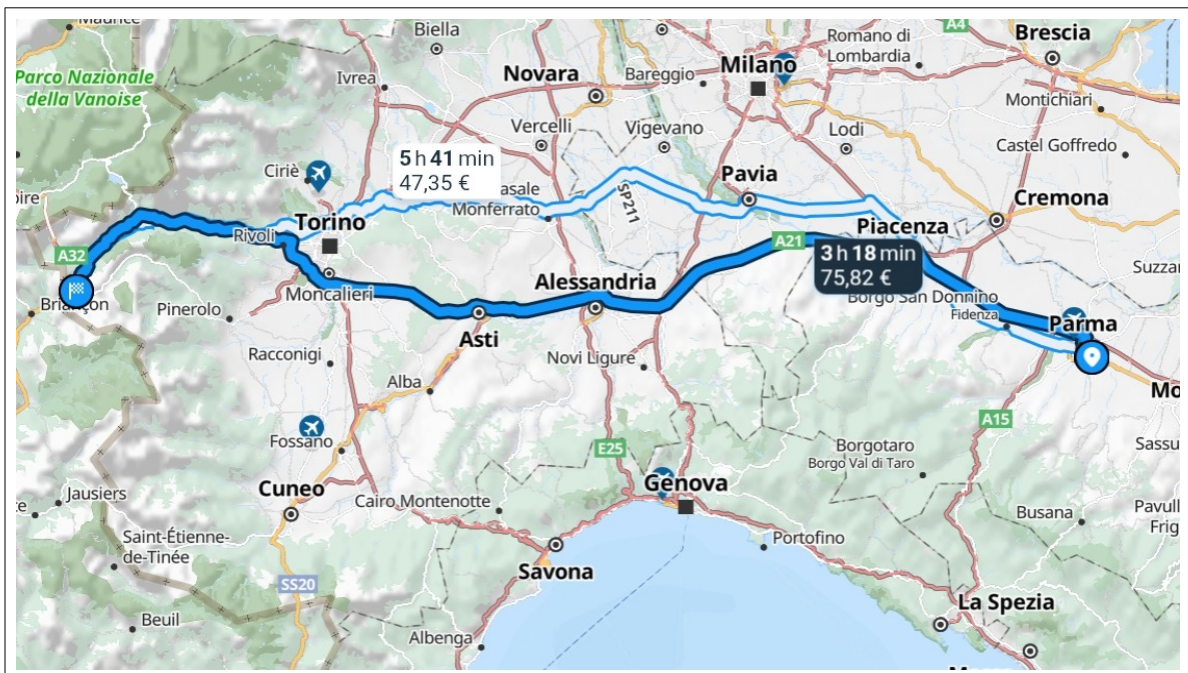
Calimero

alla duna di Pilat

Quest'anno riusciamo a ritagliarci una settimana solo ad ottobre, causa trasloco nella nuova abitazione, e d'accordo con i compagni storici decidiamo di andare a visitare la duna di Pilat, questo spettacolo naturale sulla costa francese, e poi qualche villaggio nel Perigord.

Itinerario :

Parma, Cesana Torinese, Saint Bonnet le Chateau, Perigueux, Duna di Pilat, Sarlat la Caneda, Cahors, Saint Cirq Lapopie, Mende, Nyons, Bersezio, Parma.



Parma-Cesana Torinese

03 ottobre 2025

Partiamo alle 17 da Parma assieme a Luca con destinazione Claviere dove incontreremo il Gero che è partito a mezzogiorno da Arenzano.

Ci fermiamo a cenare in area di servizio autostradale alle 20,00 e ci sentiamo con il Gero che ci comunica che la galleria che ci permette di arrivare a Claviere verrà chiusa alle 21 e riaperta domattina alle 06,00 e pertanto vista l'impossibilità di transitare nella galleria prima di tale orario decidiamo di ritrovarci a Cesana Torinese nel parcheggio vicino agli impianti di risalita dove arriviamo alle 22,30, e dopo i saluti a Gero e Sandra, si va a nanna.

Gps : N 44.94515 E 6.79756 (*parcheggio a Cesana Torinese*)

4 ottobre 2025

Sveglia alle 08,00 e dopo aver fatto colazione, decidiamo di fare due passi per il paese e poi alle 10,00 partiamo per la nostra prima meta il villaggio di Saint Bonnet le Chateaux.

Ci fermiamo a fare gasolio (€ 62,89) e ripartiamo verso il Col de Lautaret.

Prima dell'arrivo alla sommità del passo Luca ci comunica che ha un problema, si è accesa una spia sul cruscotto del camper che non promette niente di buono.

Fermiamo i mezzi nel piazzale del passo e cerchiamo di capire cosa è successo al camper di Luca; sembra un problema al sensore o al galleggiante che controlla il liquido ad-blue e il computer di bordo comunica che l'autonomia è di 780 km dopodiché il camper si spegnerà.

Il serbatoio dell'adi-blue è pieno e proviamo a staccare la batteria motore per vedere se il sistema si resetta, ma senza alcun risultato.



Col de Lautaret

A questo punto Luca decide di tornare a casa, anche perché è sabato e le officine che avremmo potuto interpellare a Briançon sono chiuse!!

Ci salutiamo e Luca a malincuore parte per il ritorno a casa.

Visto che ormai è mezzogiorno decidiamo di pranzare sul passo per godere del bel sole e delle temperature gradevoli nonostante l'altitudine, e dopo circa mezz'ora ci telefona Luca che ci avverte che sta ritornando perché il camper si è sistemato e quindi lo aspettiamo per proseguire il viaggio insieme.

Arriviamo alle 19,30 a Saint Bonnet le Chateau e ci parcheggiamo nell'area di sosta per la cena e poi breve visita serale al paese.

Non c'è molto freddo e passeggiamo per il paese senza incontrare anima viva e scattiamo qualche foto in notturna.

[GPS: N 45.426910, E 4.065220](#) (*area sosta S.Bonnet le Chateau*) km 370



Cesana Torinese- St. Bonnet le Chateau

5 ottobre 2025

Stamattina ci svegliamo presto per accendere il riscaldamento poiché la temperatura esterna è di 6 gradi.

Alle 8,30 facciamo un altro giro per il paese per fare un altro po' di foto alla Collegiata, il monumento di spicco di questo paese.



I camper



La Collegiata



Panorama dalla Collegiata



il gruppo meno io...e Clark

Perla del Forez, la piccola e caratteristica città di Saint-Bonnet-le-Château, arroccata sul suo promontorio, possiede un importante quartiere medievale all'interno del quale il visitatore va alla scoperta della collegiata gotica, la cui cripta custodisce dipinti murari del XV secolo, e delle pittoresche strade su cui si affacciano antiche abitazioni.

Dal momento che Saint-Bonnet-le-Château è la culla della pétanque (gioco delle bocce nella sua variante provenzale) gli appassionati di questo gioco non mancheranno di visitare il Museo Internazionale Pétanque e Bocce.

Alle 10,00 partiamo dal paese per la nostra prossima meta: la cittadina di Perigueux!

Ci fermiamo verso le 13,00 per il pranzo in uno spiazzo lungo la strada e poi ripartiamo facendo solo una sosta per fare rifornimento (€ 64,49) con arrivo all'area di sosta di Perigueux verso le 19,00.

L'area ha ancora alcuni posti liberi ma facciamo fatica ad entrare perché il navigatore ci fa passare da strade molto strette e anche l'ingresso chiuso dalla sbarra non è molto agevole in modo particolare per i camper con una lunghezza importante.

Siccome c'è ancora luce decidiamo di andare a fare un breve giro verso il centro del paese che dista circa un chilometro e ritorniamo ai camper per ora di cena.

[N 45.187780, E 0.730830](#) (area sosta Perigueux)



St. Bonnet le Chateau-Perigueux

6 ottobre 2025

Stanotte la Patri non è stata bene con forti dolori di pancia e rimane in camper mentre noi andiamo a visitare Perigueux.

Capitale del Périgord, Périgueux è una Città d'Arte e di Storia che vanta un importante patrimonio storico, con l'antico centro gallo-romano e la città

vecchia medievale e rinascimentale. La cattedrale in stile bizantino di Saint-Front, che sorge sul cammino verso Santiago di Compostela, è stata riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità.

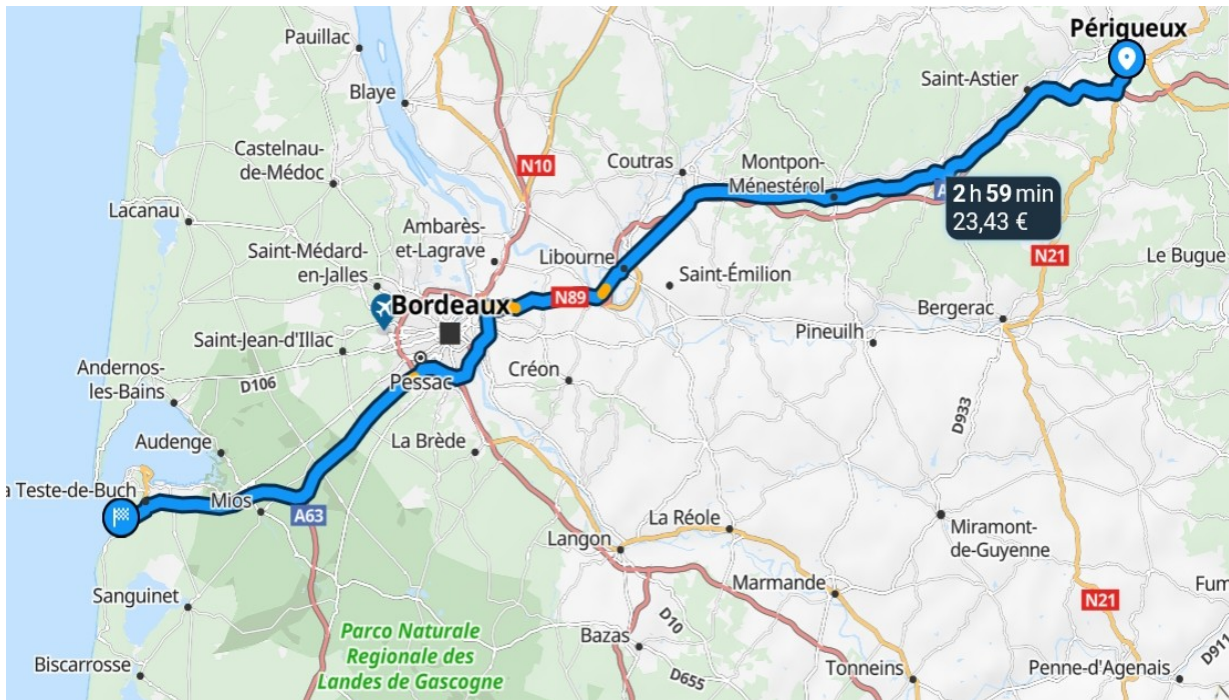
Il Museo del Périgord offre ai visitatori la possibilità di ammirare diverse collezioni: preistoriche, gallo-romane, medievali e rinascimentali, ma anche una sezione dedicata alle Belle Arti. I mercati del centro storico, autentici e ricchi di prodotti locali, sono davvero una gioia per i buongustai.

La cittadina non ci entusiasma, a parte la cattedrale, e alle 11,00 siamo già di ritorno all'area sosta per fare le operazioni di camper service.



Périgueux la Cattedrale

Pranziamo e alle 14,00 partiamo per la Duna di Pilat che dista circa 200 km e arriviamo all'area di sosta alle 17,00 dopo aver oltrepassato la tangenziale di Bordeaux molto trafficata.



Percorso Perigueux-Duna di Pilat

Entriamo nell'area di sosta e dopo aver sistemato i mezzi andiamo a fare una breve passeggiata verso la spiaggia che dista un paio di chilometri. Ritorniamo nell'area per la cena e la pianificazione della prossima giornata.



Io e Clark



la spiaggia vicino all'area sosta

GPS : N 44.532400, E -1.160780

7 ottobre 2025

Sveglia alle 8,00, paghiamo l'area (€16,08) e partenza per il parcheggio della Duna di Pilat che dista una quindicina di chilometri.

Ci fermiamo a fare gasolio (€ 55,41) e un po di spesa (€50) lungo la strada e alle 10 entriamo nel parcheggio della duna.

La duna di Pilat si trova all'ingresso del bacino di Arcachon e presenta elementi paesaggistici eccezionali: un meraviglioso quadro panoramico di foreste, dune e oceano.

Appartenente alle dune costiere regionali, è ad oggi l'unica duna ancora in movimento in questo sistema. Tra l'oceano e la foresta, si sposta da 1 a 5 m all'anno a est sotto l'influenza dei venti e delle maree. Così, gradualmente, copre lo spazio della foresta adiacente.

Composta da circa 60 milioni di m³ di sabbia, la duna di Pilat è alta dai 100 ai 115 m a seconda dell'anno. La cima si raggiunge usando le scale allestite da Pasqua a Ognissanti o, per i più coraggiosi, salendo sulla sabbia!





Alle 11,00 scendiamo e andiamo a pagare il parcheggio (€ 10,00) e poi ci spostiamo cercando un posto vista mare per pranzare ma senza fortuna.

Alle 14,30 ripartiamo per la prossima destinazione: Sarlat la Caneda.

Arriviamo alle 19,15 anche per l'inteso traffico che incontriamo nella zona di Bordeaux ed entriamo al camping Huttopia.

Dopo le informazioni presso la reception ci piazziamo e rimandiamo a domani il pagamento e la registrazione.

GPS: N 44.89372 E 1.22739

8 ottobre 2025

Anche stamattina ci svegliamo con un bel sole e dopo colazione ci incamminiamo verso il paese che dista circa un chilometro e mezzo e ci troviamo immersi nel mercato del paese, con molta gente e molte bancarelle sia di generi alimentari che di produzioni artigianali.

Percorriamo tutto il paese curiosando fra i banchi e alle 12,30 ritorniamo al campeggio per il pranzo.

Nel pomeriggio io, il Gero e la Sandra ritorniamo al paese per scattare un po' di foto al paese senza la confusione del mercato e verso sera ritorniamo al campeggio per doccia e cena.





Sarlat la Caneda

Sarlat: la capitale del Périgord Nero

Situato nella parte orientale del dipartimento, tra la Dordogna e la Vézère, Sarlat è una delle più belle città medievali d'Europa. Protetta dal modernismo dalla legge Malraux, Sarlat ha conservato il carattere pittoresco delle sue stradine e la bellezza dei suoi monumenti. La città detiene il record del maggior numero di monumenti storici tutelati, con una quantità innumerevole di monumenti ed edifici protetti. Passeggiare per le sue stradine significa leggere quasi mille anni di architettura autentica, in cui predomina questa pietra calda e bionda, dall'acciottolato ai tetti in ardesia.....

La città è molto vivace durante tutto l'anno, con i suoi mercati bisettimanali il mercoledì e il sabato mattina: una tappa obbligata per immergersi tra la gente di questo bellissimo paese.



Lanterna dei Morti



Scorcio di Sarlat

La Lanterna dei morti è un edificio in **muratura**, di forma variabile, tipico di alcune zone dell'Europa. In genere è cavo e allungato, in forma di torre, alla cui sommità si trova un locale aperto (con almeno tre aperture) in cui, al crepuscolo, veniva un tempo issata una lampada accesa che secondo la tradizione serviva come guida per i defunti.

Serata di chiacchiere in compagnia davanti ai camper .

9 ottobre 2025

Sveglia alle 07,00 e breve giro con Clark, perché è ancora buio, quindi colazione e partenza dal campeggio per le 09,00.

La nostra prossima meta è la cittadina di Saint Cirq-Lapopie ma durante il percorso facciamo una tappa obbligata a Cahors per fare un paio di foto al suo bellissimo ponte.



Ponte Valentré' a Cahors

Il **Ponte Valentré** (o Ponte del Diavolo) a Cahors, nel sud-ovest della Francia, è un magnifico esempio di ponte fortificato medievale del XIV secolo (costruito tra il 1308 e il 1378) che attraversa il fiume Lot. Riconosciuto patrimonio dell'UNESCO, è celebre per le sue tre torri merlate, otto archi e una leggenda legata al diavolo.

La leggenda del **Ponte Valentré a Cahors** (Francia) narra che il capomastro, disperato per i lenti lavori, fece un patto col Diavolo: l'anima in cambio di una costruzione rapida. Ingannato il Diavolo con un compito impossibile, questi per vendetta smantellava ogni notte l'ultima pietra; perciò, oggi una pietra raffigurante il diavolo è murata sulla torre.

Alle 12,00 arriviamo al Paese e pranziamo in un piazzale adiacente all'area di sosta visto che non è nostra intenzione pernottare qua ma solo rimanere il tempo necessario per la visita del paese.

Alle 14,00 io il Gero e Sandra andiamo a visitare il paese che dista circa un paio di km con una bella salita da percorrere.

Il paese merita comunque la visita e veniamo ampiamente ripagati della “scarpinata” che ci siamo fatti!!



Il paese è cosparso di costruzioni raffiguranti animali e persone assemblate con oggetti colorati di uso comune che creano un atmosfera giocosa del paese.



Il villaggio di Saint-Cirq-Lapopie, che domina dall'alto della sua rupe i paesaggi incontaminati della valle del Lot , è fra le località di Francia da non perdere. Indicato come Monumento Storico, Saint-Cirq-Lapopie figura anche nella lista dei villaggi più belli di Francia.

Affascinato dal luogo, come molti altri artisti e scrittori, il poeta André Breton lo scelse come sua residenza. Questo villaggio arroccato è in effetti particolarmente fotogenico, con le deliziose case in pietra dai tetti di tegole scure che formano un insieme armonioso e la chiesa gotica fortificata che si erge sul ciglio dell'alta falesia. Ideale per una giornata di relax, i deliziosi vicoli fioriti del villaggio sono rallegrati da botteghe artigiane e gallerie d'arte.

Ripartiamo alle 17,00 per Mende dove arriviamo per ora di cena e ci piazziamo nell'area di sosta già gremita di camper.

GPS: N 44.520890, E 3.495650 (area sosta di Mende)

10 ottobre 2025

Alle 10 iniziamo la visita del paese portandoci verso il centro dove si trova la cattedrale che riusciamo a visitare anche internamente.

Il paese non ci entusiasma e a mezzogiorno ritorniamo ai camper e ripartiamo con sosta ad un intermerchè per il pranzo approfittandone anche per fare un po di spesa.

Arriviamo alle 16,30 a Nyons accompagnati da un caldo sole e dopo aver parcheggiato i camper ci incamminiamo per la visita del paese.

Un emblema di Nyons da scoprire è la torre Randonne del XIII secolo, situata sulle alture della città. La salita è un po' ripida per arrivarci ma ne vale la pena. Infatti, una volta arrivati lassù, si può

godere di una magnifica vista panoramica della città e del paesaggio circostante! Di origine medievale, la Torre Randonne è stata utilizzata

come torrione e prigione militare, prima di diventare un edificio religioso nel XIX secolo, la cappella Notre-Dame-de-Bon-Secours, oggi riconoscibile per la statua della Vergine Maria al suo apice.



Torre Randonne

Ritorniamo all'area e serata di chiacchiere fuori dai camper.

11 ottobre 2025

Sveglia alle 6,30, e solito giro con Clark per i bisogni, quindi dopo aver fatto colazione paghiamo l'area di sosta (€ 10,00) e partiamo per Bersezio.

Lungo il tragitto ci fermiamo a fare rifornimento (€ 39,40) e poi pranziamo in uno spiazzo vicino ad un supermercato.

Alle 16,30 arriviamo a Bersezio e il Gero si ferma per fare qualche lavoretto alla sua casa.

Ci ritroviamo tutti alle 19, 30 a Vinadio in pizzeria per la conclusione del viaggio.

12 ottobre 2025

Partenza alle 7,30 per il ritorno a casa.

Km totali : 2590

Spese totali : € 440,00